

Lizza Sergio

Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: giovedì 10 luglio 2014 15.04
A: A: DVA-UDG
Oggetto: 2014 14759
Allegati: 14759.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali


E.prot DVA – 2014 – 0023015 del 11/07/2014

RITIRARE ORIGINALE

Lizza Sergio

A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm

Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi

 065722553521 - piano V stanza 521

Lizza.Sergio@Minambiente.it



 Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.

Capo Capo
Grillo

Rossignoli-Mauro

Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare

Da: TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Inviato: Ufficio di Governo
 A: segreteria.ministro@PEC.minambiente.it
 Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d."

07 LUG. 2014

- 9 LUG. 152/2006

La sottoscritta Elisa Villano, residente a Teulada, in Via XI febbraio n. 16, posta elettronica r.anetta@hotmail.it, posta elettronica certificata (p.e.c.) elisa.villano-6288@postacertificata.gov.it,
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
 DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Uffici di diretta collaborazione del Ministro

PREMESSO CHE

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0014759/GAB del 10/07/2014

con istanza pubblicizzata sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Nuova Sardegna in data 29 aprile 2014 è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.1 E.P.-SC" da parte della Schlumberger Italiana s.p.a., avente sede a San Donato Milanese (MI), Via dell'Unione Europea n. 6, in un area del Mar di Sardegna ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

- * l'area di mare interessata dal progetto è contigua al ben noto Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini istituito come area marina protetta di interesse internazionale e area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.), in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G. U. n. 67 del 20 marzo 2002);
- * l'attività di prospezione, secondo quanto riportato nello studio di impatto ambientale (S.I.A.), consisterebbe in "spari" di aria compressa (airgun) per oltre 7.300 km. di tracciato complessivo per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" avrebbero una cadenza di uno ogni 5-15 secondi, con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;
- * al contrario di quanto sostenuto nel S.I.A., il danno alle specie di Cetacei e di Tartarughe marine ben presenti nell'area marina interessata sarebbe devastante, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le specie ittiche, anche di interesse commerciale;
- * il principio di precauzione in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III quater, 23 aprile 2014, n. 4410).

Pertanto,
CHIEDE

che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale - V.I.A.;

▪ che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l' incompatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni a causa dell'insostenibilità degli impatti sulla fauna marina e in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);

che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del responsabile del procedimento (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

Elisa Villano